

27-05-2009, LA STAMPA (VERCELLI)

I cavalieri dell'avventura Pozzo a Torino ricorda Salgari

Nel 1909 Emilio Salgari pubblicò l'unico libro che non parlava di avventura o esotismo. S'intitola «La Bohème italiana», e' ambientato a Torino e dintorni. E il letterato Roberto, tra i protagonisti del romanzo, non e' altro che l'alter ego dell'autore. A raccontare le curiosità e i segreti di «La Bohème italiana», domani a Torino, nella manifestazione annuale dedicata al padre italiano dell'avventura, sarà la voce vercellese di Felice Pozzo, saggista ed esperto, che a Salgari ha dedicato una vita di ricerca e numerose pubblicazioni. Pozzo sarà tra gli oratori dell'incontro, alle 16 al Museo della scuola e del libro per l'infanzia di via Corte d'appello, organizzato dalla Fondazione Tancredi di Barolo. Ogni anno, sino al 2011, che segna il centenario della morte dell'autore, una manifestazione ricorda Salgari, la sua vita e la sua produzione letteraria. Ed assegna il premio «I cavalieri dell'avventura», che questa volta andrà a Roberto Antonetto, autore con Arpino (nell'82) della prima biografia salgariana. All'incontro intervengono Vittorio Sarti, Pompeo Vagliani e l'editrice Franca Viglongo. Al termine, passeggiata in via Bligny, nel palazzo in cui sono ambientati alcuni episodi de «La Bohème italiana».